PONENTE *sette*

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@gmail.com

Avvenire

ARTE

Esposizione dal 22 al 31 maggio

Ritornano le mostre alla sede UCAI di Albenga in piazza dei Leoni. Il primo artista a esporre le proprie opere nella sede sarà l'italo-francese Ivan Libero Gervasi che ha inaugurato l'esposizione il 21 maggio alle ore 18:30, in collaborazione con il gruppo "Un quadro di te". "Ho visto la tua mano, che, dall'infinito attraversa cielo e spazio senza tempo, per entrare in ogni cellula di questo mondo, trasformarlo e farlo diventare il Tuo Sacro Giardino". Con questi versi di una sua poesia, Gervasi accoglierà i visitatori. Il cuore pulsante del lavoro dell'artista, secondo lui stesso, nasce infatti dal bisogno di onorare la vita infondendo in essa l'amore di cui è costituito l'universo in maniera Infinita. La mostra sarà visitabile tutti i giorni, dalle ore 9:30 -12: 30 e dalle 15:00 alle 20:00 dal 22 al 31 maggio. Ingresso gratis.

Davanti a Maria perché ci liberi dal contagio

Il 29 maggio alle ore 18 sarà acceso presso la grotta di Lourdes il cero della nostra diocesi

La grotta di Lourdes

DI G. BATTISTA GANDOLFO

La diocesi di Albenga-Imperia, tramite l'ufficio pellegrinaggi, aderisce alla maratona mondiale di preghiera, voluta da papa Francesco, durante il mese di maggio, dedicato alla Vergine Maria, alla quale il Santo Padre ci chiede di rivolgerci, per invocare con la supplica del Rosario la fine della pandemia. La maratona mondiale vede coinvolti, sotto la guida del dicastero per la "Nuova Evangelizzazione", oltre le Chiese particolari del mondo cattolico, i santuari mariani, sparsi un po' dappertutto. Il Pontificio Consiglio, in questi giorni, ha infatti organizzato l'evento e ha diffuso l'iniziativa nelle regioni del mondo, invitando famiglie, sacerdoti e fedeli a unirsi insieme per pregare la Vergine Maria al fine di intercedere per la cessazione dell'epidemia da Covid, tuttora in corso nei vari continenti. La maratona di preghiera è partita dalla Città del Vaticano, il primo maggio con la supplica presieduta da papa Francesco, presso la Madonna del Soccorso, una antica icona raffigurata in un affresco sopra l'altare di san Leone e restaurata, nel 2013, quando furono incise le parole "Succurre nos". Qui papa Francesco ha benedetto le coroncine del rosario, utilizzate per la maratona nei 30 santuari scelti per guidare l'incessante preghiera a Maria durante ciascun giorno del mese di maggio. A Roma, presso i Giardini Vaticani, lunedì 31 maggio, alle ore 18, ancora papa Francesco concluderà la maratona di preghiera. A causa di questi tempi di incertezza e di forzato abbandono delle attività esterne, l'ufficio diocesano sta preparando un evento virtuale, che porti i pellegrini a Lourdes, presso la grotta di Massabielle. Sabato 29 maggio, in occasione della fine del mese mariano, anche per aderire alla preghiera del Pontefice, l'Ufficio pellegrinaggi ha chiesto ai fedeli di lasciarsi coinvolgere nella accensione di un cero presso la grotta di Lourdes. Il cero sarà presentato all'inizio del Rosario, trasmesso in Italia da TV 2000, alle ore 18. Ogni fedele, che lo desidera, potrà inoltre far pervenire all'Ufficio diocesano una richiesta di grazia personale, sigillata in una busta da unire all'offerta del cero insieme alla intenzione del Vescovo. A nome della diocesi, scrive monsignor Borghetti: «Offrendo questo cero a Maria, venerata nel suo amato santuario di Lourdes, presentiamo a Lei le nostre suppliche per la nostra diocesi di Albenga-Imperia toccata anch'essa dalla pandemia e dalle conseguenti difficoltà economiche; ha tanto bisogno di speranza! Ha tanto bisogno di non perdere la bussola della vita, di non distrarsi da Gesù Cristo nostro Salvatore Via, Verità e Vita. A lei, come figli ricorriamo e alla sua preghiera d'intercessione ci affidiamo fiduciosi». L'ufficio diocesano pellegrinaggi, nel restare a disposizione per ogni informazione, invita i pellegrini ad unirsi, alle ore 18 del 31 maggio, alla preghiera di papa Francesco, che sarà trasmessa da Tv 2000 in collaborazione con Vatican News.

CARITAS

Utilizzati i fondi donati dalla Conad Nord Ovest

In riferimento al contributo di 5.000,00 euro da parte della Conad Nord Ovest da destinare al sostegno alimentare di persone e famiglie in difficoltà, la Caritas Diocesana di Albenga – Imperia, dopo una prima fase di sondaggio in merito alla tipologia degli alimenti che i centri di ascolto e servizi della Diocesi avrebbero preferito per soddisfare il più possibile le richieste dei loro assistiti, l'Ufficio Caritas ha provveduto all'acquisto degli alimenti indicati in un'unica soluzione. Alcuni volontari si sono resi disponibili a consegnare gli alimenti ai centri vicariali di seguito elencati: Centro di Ascolto inter vicariale "L'Incontro" (Loano) – Centro di Ascolto "San Michele" (Albenga) – Centro della Carità (Alassio) – Banco di Solidarietà "Suor Bonadiman" (Alassio) – Centro di Ascolto "Santa Matilde" (Andora) – Centro "ARCA" (San Bartolomeo al Mare) – Associazione Santa Teresa di Calcutta (Imperia Oneglia) – Conferenza San Vincenzo de' Paoli (Imperia Porto Maurizio) – Gruppo della Carità (Pontedassio) – Gruppo della Carità (Pieve di Teco) – Caritas parrocchiale N.S. del Soccorso (Pietra Ligure). Sono state raggiunte circa 300 persone fornendo loro un pacco spesa per un valore medio di € 15,00. Si precisa che non tutti i centri indicati hanno ricevuto la stessa quantità e tipologia di prodotti.

PENTECOSTE

Permettere a Dio di abitare in noi e cambiarci il cuore

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

Oggi, 23 maggio festeggiamo la solennità di Pentecoste, nella quale la Chiesa ricorda la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli. San Giovanni Paolo II ha dedicato una serie di catechesi all'approfondimento dei doni dello Spirito Santo. Il Decenario allo Spirito Santo è un'antica consuetudine cristiana con cui la Chiesa esorta i fedeli a prepararsi nel miglior modo possibile, lungo i dieci giorni che precedono il giorno di Pentecoste.
Vivere secondo lo Spirito Santo è vivere di fede, di speranza, di carità: permettere che Dio prenda possesso di noi e cambi il nostro cuore alla radice, portandolo alla Sua misura. Una vita cristiana matura, profonda ed energica non è cosa che si possa improvvisare, ma è il risultato dello sviluppo della grazia di Dio in noi. Negli Atti degli Apostoli la situazione della comunità cristiana primitiva viene descritta con una frase breve ma carica di significato: "Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere". Così vissero i primi cristiani, e così dobbiamo vivere tutti noi: la meditazione della dottrina della fede, fino ad assimilarla pienamente, l'incontro con Cristo nell'Eucaristia, il dialogo personale — la preghiera senza anonimato — a tu per tu con Dio, devono arrivare a essere come la sostanza della nostra condotta. Se dovessero mancare, ci potrebbero pur essere la riflessione erudita, l'attività più o meno intensa, le devozioni e le pratiche di pietà. Ma non ci sarebbe autentica esistenza cristiana, perché mancherebbe la compenetrazione con Cristo, la partecipazione reale e vissuta all'opera della salvezza. È una dottrina che si applica a tutti i cristiani, perché tutti sono ugualmente chiamati alla santità. Non ci sono cristiani di seconda classe, tenuti a praticare soltanto una versione ridotta del Vangelo: tutti abbiamo ricevuto un medesimo Battesimo, e pur nella grande diversità di carismi e di situazioni umane, uno solo è lo Spirito che elargisce i doni divini, una sola è la fede, una sola la speranza, una sola la carità. Possiamo quindi considerare come rivolta a noi la domanda dell'Apostolo: "Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?" e possiamo prenderla come un invito a un rapporto più personale e diretto con Dio. Purtroppo il Paraclito, per taluni cristiani, è il "Grande Sconosciuto": è un nome che si pronuncia, ma non è un Qualcuno — una delle tre Persone dell'unico Dio — con cui parlare e di cui vivere. E invece bisogna rivolgersi a Lui con familiarità e con fiducia, come la Chiesa ci insegna mediante la Liturgia. Allora conosceremo meglio Nostro Signore e allo stesso tempo ci renderemo conto molto di più che chiamarsi cristiani è veramente un dono immenso: scopriremo tutta la grandezza e tutta la verità di quella divinizzazione, di quella partecipazione alla vita divina. Lo Spirito Santo è dentro di noi. Ci accompagna nella nostra vita di tutti i giorni e ci cambia, facendoci diventare migliori.

Pentecoste 2019

Una nuova rubrica per l'Archivio informerà sui fondi catalogati

DI ALMA OLEARI *

Il 20 aprile 2021 è iniziata una rubrica su Facebook che si intitola "Archivio Storico della Diocesi - Beweb" dove si pubblica ogni martedì un fondo schedato con Cei-AR, corredato da immagini significative. Le 165 comunità, a cui sono stati tolti gli archivi parrocchiali nel 1985, onde evitare perdite e danni, ora possono rimanere collegate all'Archivio Diocesano anche tramite queste informazioni. Questo proprio perché la Cei sollecita a non creare un senso di allontanamento tra la comunità e la sede centrale di raccolta dei testi archivistici. La rubrica sta avendo molto successo! Non solo come numero di followers, ma soprattutto perché le persone scrivono all'archivio per poter consultare quei registri parrocchiali, di cui si erano "perse" le tracce. La schedatura archivistica è un passaggio di grande rilevanza nella gestione e nel mantenimento di un archivio. Grazie alla scheda d'archivio, infatti, si è in grado di ritrovare agevolmente i documenti conservati, di conoscere la loro collocazione e di avere un colpo d'occhio sul loro contenuto. La schedatura dei documenti avviene secondo logiche archivistiche professionali e con l'utilizzo del software Cei-AR.

**direttrice dell'archivio diocesano*

Dalla parte dell'ingegno

DI NICOLÒ BIANCONI

Martedì 17 aprile si è svolto, tra le mura del liceo salesiano, il quarto di cinque incontri del progetto "Filosofica-Mente", organizzato dalla professoressa Alessia Olivieri con lo scopo di rafforzare i ragionamenti di alunni e alunne e di fornirgli uno sguardo sul mondo, critico e consapevole. La scelta dei temi trattati finora, quali ambientalismo, robotica, globalizzazione e il rapporto tra mente e corpo, vuole mettere a disposizione degli scolari l'occasione di discutere di argomenti a loro vicini, di cui non è possibile parlare in classe per una questione di tempo. Quest'opportunità viene particolarmente apprezzata dalla scolaresca, che fin dal primo appuntamento riempie l'ambiente in cui l'iniziativa viene ospitata, talvolta costringendo i ritardatari a seguire il corso dalle vetrate della classe, data la necessità di limitare il numero di persone nella stessa stanza. Mentre il progetto "Filosofica-Mente" è ancora in corso, si sono invece recentemente concluse le Olimpiadi di Filosofia con la premiazione dei vincitori il 9 maggio. La gara ha visto oltre 10.000 ragazzi e ragazze, ma dopo tre selezioni, la prima d'istituto, la seconda regionale e la terza nazionale, solo sei concorrenti sono risultati trionfanti. La competizione è consistita nell'elaborazione di un saggio filosofico, per ognuno dei passaggi, scritto in lingua italiana o in lingua straniera e la finalità principale è stata di dar modo ai partecipanti di mettersi in gioco, rafforzando il proprio pensiero critico e confrontando i loro ragionamenti con quelli altrui. Questi, i corsi pomeridiani e la gara nazionale, sono ottimi strumenti e la loro ampia partecipazione sottolinea la presenza in alunni e alunne di un profondo interesse per la filosofia, proprio in quegli anni in cui si inizia a dare al mondo e a se stessi l'interpretazione che in buona parte resterà anche in età adulta.

"Filosofica-Mente" è il progetto proposto agli studenti del don Bosco alassino per stimolare la dialettica mentale

Restaurate le anfore del Battistero

Una fase del restauro

DI GIANMARIA MANDARA

È terminato qualche mese fa, il restauro di 16 anfore pertinenti al Battistero Paleocristiano di Albenga. Questi manufatti sono particolarmente importanti nel panorama archeologico ligure perché rappresentano "l'unico insieme noto recuperato da un contesto tardo antico della città di Albingaunum". Le anfore rivestono poi un ulteriore interesse storico per le condizioni di ritrovamento: infatti sono state recuperate in occasione delle demolizioni della cupola e dei tettucci laterali del Battistero avvenute agli inizi del XX secolo sotto la direzione di Alfredo D'Andrade (Lisbona, 1839 – Genova, 1915), all'epoca direttore dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti. I contenitori, databili tra la fine del V e gli inizi del VI sec., erano stati trasferiti alcuni anni fa dal Battistero ad un deposito della Curia diocesana per le precarie condizioni di conservazione: la presenza di un consistente strato di particellato atmosferico, segni di corrosione determinata dai supporti metallici in cui erano inseriti e soprattutto l'abbondanza di sali nel corpo ceramico ed efflorescenze superficiali che avevano prodotto dei distacchi significativi, hanno reso necessario un intervento di restauro. Il lavoro, svolto dal laboratorio Docilia s.n.c di Bertolotto G. & C. di Torino, si perfezionerà con la predisposizione di opportuni supporti e la musealizzazione delle anfore nella sala archeologica "Nino Lamboglia" del Museo.

Il Campo Solare '21

La parrocchia di san Bernardino in Albenga ha reso note le date del campo solare estivo 2021. Sarà rivolto ai bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni ed inizierà il 14 giugno per poi concludersi il 30 luglio. Invece per quanto riguarda i mesi di agosto e settembre, i campi partiranno qualora si raggiungano il numero minimo di 15 iscrizioni. Tutte le informazioni sulle modalità di iscrizione e sull'organizzazione del servizio è disponibile presso le opere parrocchiali presso via Einaudi, 62 dal lunedì al sabato, dalle 14.30 alle 18. Durante il campo, la merenda di metà mattinata sarà offerta dalla parrocchia.